

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1135**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Fabbisogno formativo degli odontoiatri specialisti in Piemonte e ricadute sulle borse di studio degli specializzandi di area sanitaria non medica.***

*Il Consiglio regionale,*

### ***Premesso che:***

- l'articolo 8 della legge 29 dicembre 2000, n. 401 prevede che il numero dei laureati appartenenti alle categorie dei veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi iscrivibili alle scuole di specializzazione post-laurea sia determinato secondo le modalità previste per i medici, ferma restando la rilevazione annuale del fabbisogno anche ai fini della ripartizione annuale delle borse di studio;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207, legge di bilancio 2025, ha previsto, a decorrere dall'anno accademico 2024/2025, l'erogazione di una borsa di studio annuale pari a 4.773 euro lordi a favore degli specializzandi di area sanitaria non medica, tra cui veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi;
- la medesima disciplina demanda la ripartizione e l'assegnazione delle risorse agli atenei a un Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM), adottato su proposta del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), di concerto con il Ministero della salute e con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- il DPCM relativo al riparto dei fondi alle università per le borse di studio degli specializzandi di area sanitaria non medica per l'anno accademico 2025 risulta pubblicato dal MUR in data 20 maggio 2026, dopo un ritardo che ha contribuito a generare incertezza nei confronti degli specializzandi interessati;

- in sede parlamentare, atti promossi dal Movimento 5 Stelle hanno evidenziato sia il ritardo nell'adozione del decreto di riparto, sia l'insufficienza dell'importo mensile previsto, pari a 397,75 euro lordi, rispetto alla quantità e qualità dell'attività svolta dagli specializzandi sanitari non medici;
- la relazione illustrativa alla proposta di legge n. 1814, d'iniziativa della deputata Marianna Ricciardi e di altri deputati del Movimento 5 Stelle, richiama la necessità di valorizzare gli specializzandi di area sanitaria non medica, evidenziando che tali figure svolgono attività formative professionalizzanti rilevanti per il Servizio sanitario nazionale e che l'assenza o l'insufficienza di sostegno economico può favorire l'abbandono del percorso pubblico e la fuga verso il settore privato.

***Considerato che :***

- l'Accordo Stato-Regioni n. 193/CSR (Conferenza Stato-Regioni) del 6 novembre 2025 ha determinato il fabbisogno formativo degli specialisti da formare per le professioni di biologo, chimico, farmacista, fisico, odontoiatra, veterinario e psicologo per gli anni accademici 2025, 2026 e 2027;
- il medesimo Accordo dà atto che la stima del fabbisogno formativo è stata presentata dalle Regioni e dalle Province autonome, nonché dalle Federazioni nazionali degli Ordini delle professioni sanitarie interessate, e richiama il principio generale del pieno accoglimento dei fabbisogni espressi dalle Regioni e Province autonome;
- nelle tabelle allegate all'Accordo, per il Piemonte il fabbisogno formativo degli odontoiatri specialisti risulta pari a 3 unità per il 2025, 3 unità per il 2026 e 6 unità per il 2027;
- tale dato appare particolarmente contenuto, anche alla luce del fatto che, per il medesimo triennio, il fabbisogno nazionale di odontoiatri specialisti è indicato in 451 unità per il 2025, 440 unità per il 2026 e 429 unità per il 2027;

- la determinazione del fabbisogno formativo non è un adempimento meramente statistico, ma incide sulla programmazione degli accessi alle scuole di specializzazione e, nei limiti delle risorse disponibili, sulla ripartizione annuale delle borse di studio;
- appare pertanto necessario chiarire se il fabbisogno piemontese di odontoiatri specialisti sia stato determinato sulla base di una ricognizione aggiornata e documentata delle esigenze del Servizio sanitario regionale, delle Aziende sanitarie regionali, degli atenei piemontesi, degli Ordini professionali, dei pensionamenti attesi, dei posti vacanti, dei concorsi e delle effettive necessità assistenziali del territorio.

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale

*per sapere quale posizione intenda assumere in merito all'adeguatezza del fabbisogno formativo piemontese di odontoiatri specialisti indicato nell'Accordo Stato-Regioni n. 193/CSR del 6 novembre 2025, pari a 3 unità per il 2025, 3 per il 2026 e 6 per il 2027, chiarendo i dati e i criteri istruttori utilizzati e l'eventuale disponibilità a promuoverne la revisione o integrazione.*

**Pasquale Coluccio**  
**Consigliere Regionale**  
**Movimento 5 Stelle**